

Fincantieri

Verso il vertice di Roma

“Aspettiamo il 18 dicembre per un giudizio definitivo sulla vertenza: la presenza del Ministro e i soldi per 2 navi militari sono un segnale positivo

I sindacati

Ghini, Governo fermo: “Perse due commesse”

Il segretario della Uilm: “Finalmente un tavolo politico
Ma i ritardi del Ministero hanno indebolito l'azienda:
ecco perchè due navi sono state affidate ai tedeschi”

Verso il 18 dicembre. Una data che sa di ultimatum. Almeno questo è il giudizio di Giorgio Cremaschi della Fiom.

Ma la portata dell'evento viene vista soprattutto come verifica dalla Uilm di Mario Ghini, l'altra fetta di sindacato confederale che con la Fiom (e la Fim) condivide una vertenza epocale e qualche divergenza sulle aspettative.

Ed è proprio Mario Ghini, responsabile nazionale Uilm per la cantieristica navale, a giudicare 'positiva' questa attesa. Lo abbiamo

raggiunto telefonicamente per un'intervista in cui si parla soprattutto di responsabilità, svelando un retroscena inedito nel dibattito in corso: la volata della tedesca Meyer Werft per l'acquisizione di commesse private destinate a Fincantieri.

Ghini, il 18 dicembre è alle porte: basterà una sola settimana per ribaltare lo scenario e passare dalle promesse alle commesse (parafrasando uno slogan Fiom di questi giorni)?

“Innanzitutto c'è da registrare due dati che noi riteniamo positivi: la costituzione di un tavolo politico e non più tecnico, con la presenza fisica di Scajola, cioè chi decide, nella vertenza. E poi - fino a prova contraria - l'annun-



Il sindacalista e l'amministratore

Mario Ghini, a sinistra, leader della Uilm per la cantieristica navale. A destra l'amministratore delegato di Fincantieri Giuseppe Bono

ciata copertura finanziaria per la realizzazione di due pattugliatori della Capitaneria di Porto”.

Mi sembra di capire che la posizione del Governo, in questa fase, appare vigile sul pericolo di un generale ridimensionamento della cantieristica navale. Ma a chi attribuire la responsabilità di questa crisi di risultati?

“Abbiamo un giudizio positivo sulla vertenza in corso. Ma se facciamo un passo indietro non possiamo tirare fuori il Governo dalle sue responsabilità: Fincantieri ha perso due commesse internazionali a causa della Sace, la società del Ministero dell'Economia che fornisce la copertura assicurativa sugli ordini del mercato sovranazionale. Questa società



applica il tasso del 5,50%, mentre l'omologa società francese e tedesca applica tassi che vanno dal 2 al 3%. A causa di questo differenziale le nostre aziende cantieristiche non reggono la concorrenza internazionale e perdono, così, quote di mercato. Lo stesso concetto è stato ribadito dal segretario nazionale della Uilm, Giovanni Contento, un mese fa. Il risultato è che i tassi assicurativi non sono stati modificati e che su tre commesse di navi da crociera potenzialmente nel portafoglio d'ordine italiano da parte della società Carnival, due sono finite in mano ai cantieri tedeschi, leggasi Meyer Werft. Si tratta di navi con una stazza da centomila tonnellate"

Tornando al 18 dicembre. La Fiom annuncia mobilitazione e scontro sociale nel caso in cui il Ministero dovesse rinviare ancora la questione o produrre solo proposte di fattibilità. Voi come vi comporterete?

"Noi siamo contro gli scioperi annunciati e fino al 18 dicembre non ci poniamo il problema di come gestire un eventuale fallimento della trattativa. Sappiamo che le misure individuate finora non bastano da sole a risolvere la crisi ma rispetto a due mesi fa il passo in avanti fatto è evidente"

Anche in Finanziaria ci sono una serie di emendamenti a vantaggio della cantieristica navale. Si giocano due partite, una al Ministero, l'altra in Parlamento:

"Nel ddl sono stati stanziati fondi a vantaggio del Ministero della Difesa: per la precisione 500 milioni di euro per l'edilizia carceraria, che riguarda Fincantieri solo per la costruzione delle cosiddette carceri galleggianti. Ma non solo: ci sono anche stanziamenti per la realizzazione di due portaelicotteri della Protezione Civile, commesse pubbliche che potrebbero aggiungersi ai due pattugliatori della Capitaneria".

Non ritiene che anche il sistema su cui si regge la cantieristica navale sia superato? Mi riferisco - ad esempio - al crollo della domanda da parte degli armatori privati.

"Sicuramente, ma la crisi e i suoi effetti hanno compromesso una serie di accordi già 'chiusi' solo perchè le banche non hanno assicurato le necessarie coperture finanziarie. Si tratta di una situazione fuori dall'ordinario: tutti dovremo lavorare per evitare di trovarci impreparati di fronte a nuove situazioni imprevedibili".

Rocco Traisci

Fino al 18 stop assemblee con i nazionali

Stop assemblee con i vertici nazionali dei sindacati di settore: le rsu dello stabilimento stabiense di Fincantieri hanno sospeso gli incontri in attesa della risoluzione della vertenza presso il Ministero per le attività produttive

